

## ***“PROGETTO DIDATTICA PERSONALIZZATA”***

### **ACCORDO DI RETE TRA GLI ISTITUTI SCOLASTICI PER IL SOSTEGNO E LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MINISTERIALE “DIDATTICA PERSONALIZZATA”**

- Visto il D.P.R. 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni scolastiche) che consente accordi e convenzioni tra le istituzioni scolastiche ai quali possono partecipare enti di varia natura per il coordinamento di attività di comune interesse;
- Visto il D.P.R. 80/2013 (Regolamento sul sistema di valutazione nazionale) che prevede da parte delle Istituzioni scolastiche l’elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV) e la predisposizione di un Piano di Miglioramento dell’offerta formativa ed organizzativa;
- Vista la L.107/15 e i decreti attuativi
- Visto il Decreto Dipartimentale MIUR.AOODPIT. REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI .0000054.24-01-2018 (bando di partecipazione);
- Visto il decreto dipartimentale n°0000709 del 26.04.2018 di individuazione dell’Istituto Majorana, come scuola polo per l’area del Nord Italia
- Vista la nota MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0001143.17-05-2018 avente per oggetto l’autonomia scolastica quale fulcro per il successo formativo dei ragazzi

#### **Premesso che**

- Le istituzioni sottoelencate intendono avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata per meglio realizzare le proprie finalità istituzionali;
- L’adesione al presente accordo è stata decisa dai competenti organi con specifiche deliberazioni già depositate presso l’Istituto Ettore Majorana di Seriate;

#### **Si promuove un accordo di rete disciplinato come segue:**

Si stipula il seguente accordo di rete tra le scuole:

IISS Seriate " Ettore Majorana" scuola capofila

I.T.E. Tosi di Busto Arsizio

I.I.S. Mosè Bianchi” – Monza Brianza

I.T.S. Quarenghi di Bergamo

I.I.S. Vittorio Emanuele-Ruffini di Genova

I.T.T. Artemisia Gentileschi di Milano

Convitto Nazionale Pietro Longone Milano

I.I.S. “P. Saraceno – G.P. Romegialli”

Liceo Bertolucci di Parma

Associazione Noi del Tosi

Fondazione Merlini

Fondazione Enaip Lombardia

## **Articolo 1**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

## **Articolo 2**

### **Finalità**

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le suddette istituzioni scolastiche per la realizzazione di interventi finalizzati al successo formativo delle studentesse e degli studenti, secondo il mandato contenuto nel bando ed in particolare riguardante “Il Protagonismo degli studenti, l’orientamento e la vocazionalità dello studente”

## **Articolo 3**

### **Obiettivi**

- ✓ Il coinvolgimento delle istituzioni della rete ed in particolare del dirigente scolastico o del legale rappresentante e di un gruppo di docenti e studenti
- ✓ L’individuazione e la condivisione degli elementi di successo che caratterizzano i percorsi che possono essere ricondotti a esperienze aventi come finalità “Il Protagonismo degli studenti, l’orientamento e la vocazionalità dello studente”
- ✓ e/o la sperimentazione di azioni/iniziative aventi come finalità “Il Protagonismo degli studenti, l’orientamento e la vocazionalità dello studente”
- ✓ L’ottimizzazione e la valorizzazione delle professionalità presenti

### **Strumenti**

- ✓ Accoglienza/continuità: team building
- ✓ Gruppi di narrazione
- ✓ Video, ppt, interviste...
- ✓ Mappa della lettura di percorsi già attivati
- ✓ Lettura delle norme come opportunità e non come vincoli

## **Articolo 4**

### **Modalità**

- A. *Modalità di adesione alla rete delle singole istituzioni scolastiche e/o associazioni*
  - Delibera del Collegio Docenti e del Consiglio d’Istituto o degli organi competenti
  - Adesione degli insegnanti (singolo docente, team di classe e di sezione, consiglio di classe, coordinatori)
  - Condivisione dei risultati in Collegio Docenti e in Consiglio d’Istituto
- B. *Modalità di funzionamento della rete*
  - Momenti di coordinamento (iniziale, intermedio e finale in presenza)
  - Coordinamento delle iniziative e monitoraggio in itinere attraverso modalità a distanza quali Skype, Whatsapp...
  - Condivisione e diffusione delle esperienze e dei risultati

## **Condivisione dei risultati**

- La condivisione delle esperienze e dei risultati ottenuti avverrà sia a livello nazionale che locale con la partecipazione e la illustrazione dei percorsi e del progetto nel seminario che sarà predisposto appositamente per i dirigenti scolastici dell'area del nord Italia

È prevista la verifica, diffusione e socializzazione dei risultati ottenuti tramite pubblicazioni, seminari, conferenze, altro.

## **Articolo 5**

### **Funzionamento**

Scuola capofila: è individuato come istituto capofila dell'accordo di rete l'ISS Ettore Majorana di Seriate. Tutte le istituzioni aderenti alla rete supportano e contribuiscono al funzionamento della stessa. Ogni scuola della rete si impegna alla rendicontazione delle spese e alle relazioni di verifica e monitoraggio secondo le indicazioni della scuola capofila. La scuola capofila avrà il compito e la responsabilità della rendicontazione finale secondo le indicazioni previste da monitor 440.

### **Spese e finanziamenti**

Sono in capo all'Istituto Ettore Majorana tutte le spese per la realizzazione di un seminario finale da tenersi approssimativamente nel mese di maggio 2019 e rivolto alle istituzioni ed enti territoriali del nord Italia.

Al momento attuale è previsto un finanziamento alle singole istituzioni per la piena realizzazione del progetto. Il finanziamento di 4.000 euro per istituzione è onnicomprensivo delle spese di personale, di eventuali acquisti e di quant'altro sia ritenuto necessario per la realizzazione delle singole attività progettuali di ogni istituzione facente parte dell'accordo di rete, comprese la partecipazione al convegno finale e la disseminazione dei risultati. Sono a carico dell'Istituto Majorana i rimborsi spese di viaggio. Alla Fondazione Merlini e all'Associazione "Quelli del Tosi" verranno erogati euro 2000 ciascuno con il fine di contribuire e realizzare il seminario finale. E' possibile prevedere azioni di Fundraising.

### **Monitoraggio e valutazione delle attività**

Le scuole aderenti alla rete potranno:

- Condividere materiali di studio, criteri e modalità di verifica delle attività realizzate
- Effettuare attività di confronto e riflessione sugli esiti ottenuti
- Individuare obiettivi comuni di miglioramento

## **Articolo 6**

### **Durata**

Il presente accordo ha la durata di anni uno e comunque fino al termine del progetto.

## **Articolo 7**

### **Modalità di recesso**

Le istituzioni partner hanno facoltà di recedere dal presente accordo, fatto salvo il rispetto degli obblighi precedentemente assunti.

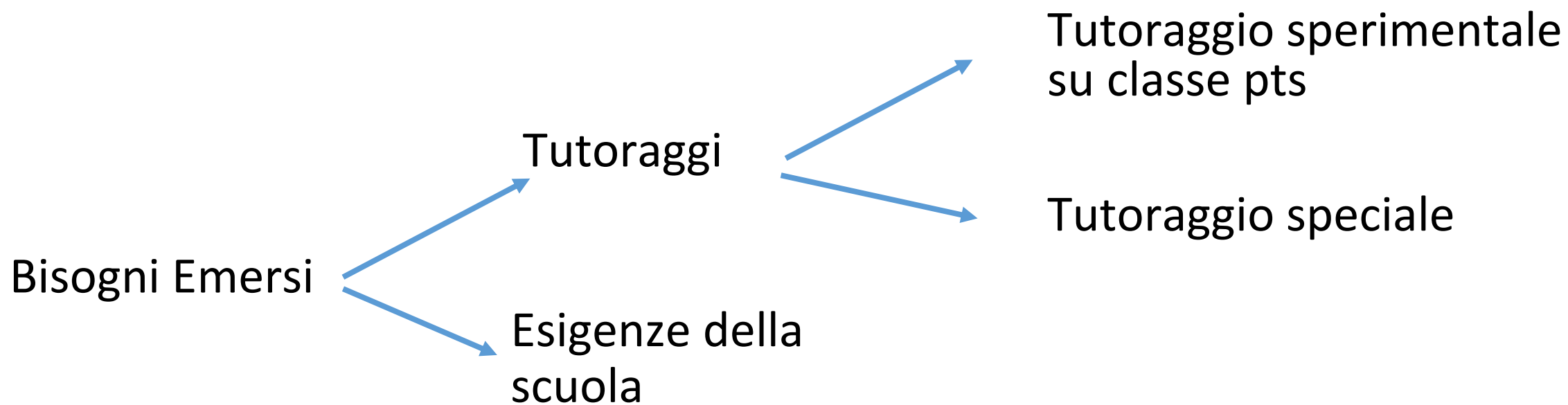


# Scuole aXte

**Progetto di didattica personalizzata  
Istituto Saraceno-Romegiali di Morbegno (SO) a cura di  
Prof.ssa Cristina Cambiaghi e Prof.ssa Nicoletta Paganoni**



# L'azione è divisa in tre parti fondamentali





---

## Esigenze della scuola

Negli anni sono emerse una serie di necessità:

- fornire ai ragazzi degli spazi in cui poter studiare a gruppi, in particolare nel Plesso Romegiali, dove affluiscono ragazzi che provengono anche da lontano
- fornire aiuto nelle discipline attraverso la tecnica dell'apprendimento tra pari
- responsabilizzare gli studenti
- sviluppare competenze sociali: saper ascoltare, comunicare, osservare, aiutare, instaurare una relazione empatica



---

## Organizzazione attività

Circolare con descrizione progetto, calendario e modulo per inoltrare domanda come tutor o studente.

Incontri fissati in media due volte a settimana

Disponibilità di docenti per la sorveglianza; modulo in aula insegnanti

Predisposizione registro per la firma dei docenti, dei tutor e degli studenti

Una volta raccolti i moduli di adesione sono stati creati i gruppi e comunicati ai ragazzi





## Tutoraggi Sperimentali

- Docente tutor assegnato ad alunni della classe 1° pts
- Alunni convocati per un colloquio con il docente tutor assegnato.
- Colloquio e questionari sono stati preceduti da una lettera informativa del DS
- Questionario alunni somministrato prima del colloquio orale
- Durante il colloquio il docente tutor ha seguito una scaletta

Nella lettera si comunicava alla famiglia il nome del tutor assegnato al figlio. Accompagnava la lettera il questionario per le famiglie. Il questionario per le famiglie ricalca quello per i ragazzi. E' una modalità per valutare la veridicità delle informazioni fornite dallo studente.





# Tutoraggi speciali

- Casi eccezionali non preventivabili a inizio anno
- Assegnazione di tutor sulla base delle discipline in cui si evidenziano carenze. Individuazione bisogni da parte del consiglio di classe
- Utilizzo dello spazio Scuole aXte per consentire a questi studenti di raggiungere gli obiettivi minimi





## Benefici ottenuti

- Scuola aperta a disposizione degli studenti
- Ripasso e potenziamento sia per studenti sia per tutor
- Miglioramento evidente per alcuni soggetti, es. ragazzi stranieri con difficoltà linguistiche aiutati da compaesani in discipline di indirizzo, dove il linguaggio scientifico è fondamentale (spiegazione fornita in arabo e quindi compresa ed elaborata)
- Aiuto concreto a ragazzi in difficoltà, es. lungo ricovero
- Far percepire ai ragazzi e alle famiglie che la scuola c'è, che noi siamo lì per loro, che loro contano e non sono solo un numero!
- Individuati punti di forza e fragilità di alcuni studenti.





# Criticità gestionali ed economiche

- Difficoltà a gestire il progetto su due sedi; in particolare è necessario avere un referente per ogni Plesso
- Si sono presentati più studenti rispetto ai tutor
- Alcune materie richieste erano “scoperte”
- Più ragazzi del professionale rispetto al tecnico anche se la partecipazione è stata scarsa; circa 60 alunni su una popolazione di poco più di 700 persone
- Necessità di organizzare la sorveglianza sulla base dell'effettiva partecipazione degli studenti





- Il progetto dovrebbe continuare, ma con quali soldi?
- In particolare il tutoraggio sperimentale è un'opportunità per sanare da subito eventuali criticità dello studente, sia relative alle discipline sia personali, ma è necessario fare i conti con le disponibilità finanziarie.
- Una volta individuato un bisogno è necessario porvi rimedio, o con sportello help o con colloqui individuali con il tutor o, in casi particolari ,con uno psicologo.
  - Quanto un docente è adeguato-preparato, per individuare situazioni di particolare gravità dal punto di vista psicologico? Potrebbero emergere situazioni delicate... il docente può gestirle semplicemente con “il buon senso” individuale?
- I tutoraggi speciali non sono preventivabili

